

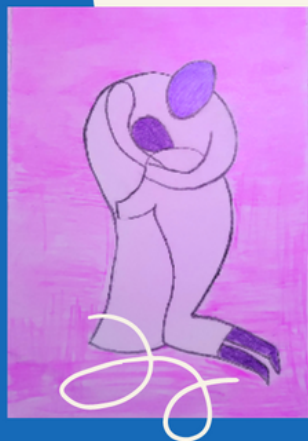
LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

6 Marzo - Lunedì della II Settimana di Quaresima

Lectio di Chiara Nepi e Francesco Luciano

PERDONATE E SARETE PERDONATI

(LC 6,36-38)



Opera realizzata dalla classe I A - Scuola secondaria di primo grado - IC "Valle del Velino" - Plesso di Cittaducale

Leggi



*Dal Vangelo
secondo Luca
(6,36-38)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è
misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non
condannate e non sarete condannati; perdonate e
sarete perdonati.

Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata,
colma e traboccante vi sarà versata nel grembo,
perché con la misura con la quale misurate, sarà
misurato a voi in cambio».

Medita

Misericordia è una parola composta (*misereor* - *cordis*) che abbraccia l'avere pietà e il cuore. Indichiamo con questo termine quel sentimento di compassione e di pietà che tocca il nostro cuore e che ci spinge a soccorrere chi è in una situazione di fragilità. Questo è vero tanto più se pensiamo che nell'accezione ebraica la misericordia è qualcosa che ha a che fare con la tenerezza, con l'amore materno, con qualcosa di viscerale e profondo. Vi sono, quindi, due dimensioni da evidenziare: la prima è quella dell'alterità, avere pietà e quindi muoversi verso l'altro; la seconda è quella dell'individualità, sentire il proprio cuore. Entrambe queste dimensioni si abbracciano nell'elemento della relazione che guarda dentro di sé e si apre all'altro con quella tenerezza tipica di una madre verso il figlio. Alla luce di questo, le dicotomie che seguono nel testo si leggono come la richiesta di porsi davanti a uno specchio. Senza scrutarci profondamente non riusciremo a impegnarci in una genuina introspezione che renda conto di quanto le nostre azioni corrispondano alla verità del sentire del nostro cuore. Allora specchiarsi significherà riconoscere nei nostri occhi lo sguardo di Dio su di noi e attraverso di noi sugli altri e ci ricorderà di custodire la melodia che fa vibrare intensamente le corde del nostro cuore.

+ *Quanto riusciamo a scorgere di giudizio, condanna e perdono in noi stessi e quanto ne riversiamo sugli altri?*

Prega

Grazie Signore per tutto quello che mi hai fatto vivere oggi. Aiutami ad amarmi ogni giorno un po' di più. Fa' che non sia troppo severa con me stessa.

Rendimi capace di perdonare chi mi è accanto. Fa' che il mio cuore sia guidato dalla tua Misericordia.

Agisci

Questa sera trova cinque minuti da dedicare solo a te stesso. Ripensa alla tua giornata e trova quel momento in cui non ti sei voluto bene. Guardati allo specchio e fissando lo sguardo sui tuoi occhi chiediti scusa. Apri il tuo cuore e prometti a te stesso di volerti bene anche domani.

“

*Perdonate e
sarete
perdonati*

”